

di ringraziare me anche in nome tuo per la cooperazione,  
che ti presto: ora io ringrazio con tutto il mio cuore te  
e il Ministero dei vostri ringraziamenti, che non mi  
erano dovuti affatto e che quindi io non desiderava; ma  
che hanno servito magnificamente allo scopo di liberar-  
mi da qualunque noia di notificazioni, che qualcuno  
mostrava di gradire io gli facessi per aver motivo di  
poter esercitare un primo atto di autorità sopra l'osser-  
torio. Ora tutto va di suo piede.

Ho ricevuto l'ultimo numero del Bollettino del Col-  
legio Romano e, se lo dico sinceramente, non ne ripor-  
tai la migliore impressione. Per me è il caso di dire:  
troppa grazia S. Antonio! infatti quegli epiteti a me  
attribuiti dal P. Secchi sono eccessivi e molto superiori  
al merito del lavoro che li ha motivati; per cui non  
so se io deva porgerne dei ringraziamenti ovvero muovere  
delle lagnanze, ma forse ci starebbero e gli uni e le altre.

Da qualche giorno mi perseguita il pensiero della  
stazione che sceglierai per andare a fare le tue osser-  
vazioni. Tu potresti dirmi, e con ragione, che io non  
devo incaricarmene, ma che vuoi? sento dentro di  
me tanto interesse per questo affare che mi parrebbe

quasi mancare ad un dovere se non procurassi di convincere  
me stesso sulla opportunità delle disposizioni che andrai  
mano a mano prendendo. Ora io intesi alla sfuggita della  
lettura del tuo rapporto che intendi collocarti in luogo da  
cui sieno osservabili tutti i contatti e questa la mi pare  
cosa eccellente; ma perché rinunciare quasi allo scopo di  
fare osservazioni le più utili possibili per la determina-  
zione della parallasse solare? o se non altro mettere questo  
scopo in seconda linea? Poiché, ~~se~~ non isbaglio, questo  
è anche il concetto espresso in fine dell'ultimo numero  
dell'Bollettino che ti ho sopra citato. Insomma bramerei  
opere illuminate su questo punto e, se tu mi darai qual-  
che dilucidazione in argomento, mi farai sommo favore.

2 febbrajo —

Peri sera ho ricevuto la carissima tua del 28 e vi  
rispondo ora. Col vaglia di lire 29, avrei voluto ricevere  
anche notizia sull'esito del nuovo collimatore, ma spero  
che, dopo averlo sperimentato, me ne dirai qualche cosa.

Nella corrente settimana mi recherò a Milano  
a prendere uno strumento dei passaggi di Ertel,  
uno strumento universale di Repsold ed un crono-  
metro. Non so che strumenti sieno, ma al mio ritorno



te lo saprò dire. Ad ogni modo lo strumento universale di Padova potrà servire da buon ripiego e io procurerò che il Dottore Abetti lo prenda in pratica per quegli usi ai quali può servire nell'occasione del passaggio di Venere.

Io aveva letto l'articolo del comere di Milano prima che tu me ne scrivessi e l'impressione che ne ebbe fu, che esso non sia partito dall'Osservatorio di Brera. Anzi io mi figurai che Celoria ne dovesse in qualche modo essere rimasto scontento vedendo come ora si tragga partito da una opinione forse troppo recisamente espressa da lui in altro tempo ed in altra circostanza per combattere un progetto, al quale egli non può essere ostile, se ho bene indovinato il suo pensiero in proposito quando fui a Roma in sua compagnia. Forse andando a Milano mi riuscirà di vedere un po' più chiaro nella faccenda.

Rispetto ad Abetti terrò conto delle tue raccomandazioni, che collimano perfettamente con quanto era nella mia intenzione, se eccettuò forse che io non pensava a farlo esercitare nelle osservazioni spettroscopiche, ma convergo con te sulla utilità anche di questo esercizio.

Addio, carissimo amico, aspetto risposta alla mia del 24 pp, e intanto, son rafferma  
Tuo Affrettatissimo Amico  
G. Lorenzoni

Carissimo amico,

Padova, 29 gennaio 1874

T'invio l'occlusa lettera, che apersi perché diretta ad astronomo in Padova non conosciuto che rispondbi poi essere tu stesso nel leggerla - T'invio pure una lettera in forma di obbligazione, che mi son fatto fare da questo meccanico a scanso di equivoci e di inutili parole, la quale ti prego di voler ben considerare relativamente alla entità ed all'epoca dell'anticipazione - Finalmente oggi ho ricevuto le tre casse di Modena contenenti il cronografo ed il cronometro, non che una lettera accompagnatoria del Miselli, nella quale sono enumerati gli oggetti tutti contenuti nelle casse medesime - Tutto arrivò in perfetto ordine, così che ho potuto subito mettere in movimento il cronometro, e ho già montato il cronografo col quale in seguito andrò esercitandomi insieme con Abetti non appena esso sarà stato ripulito alquanto. Questa sera scrivo al Miselli accusandogli ricevuta di ogni cosa. A proposito di cronografo, che qualità d'inchiostro adoperei tu? di che pila ti servi? quanti fili aveva il reticolo del tuo cerchio meridiano, quando adoperavi il cronografo? -

Dal Ministero giunse a questo Rettore l'incarico.